



Allegato 05 al Regolamento di Istituto approvato con delibera n. 6 del 07/11/2025

REGOLAMENTO PER LA PREVENZIONE E IL CONTRASTO DEL BULLISMO E CYBERBULLISMO

1. Premessa

La scuola, luogo principale di formazione, di inclusione e di accoglienza, è fortemente impegnata sul fronte della prevenzione e del contrasto al bullismo e al cyberbullismo, e, più in generale, a ogni forma di violenza, con l'attivazione di strategie di intervento utili ad arginare i comportamenti a rischio.

La rapida diffusione delle tecnologie ha trasformato le forme tradizionali di bullismo in cyberbullismo, accostando alle violenze fisiche e psicologiche un prolungamento spazio-temporale esercitato attraverso un uso improprio della rete e dei social network.

La vera sicurezza non consiste nel negare le situazioni problematiche, ma nell'acquisire gli strumenti necessari per gestirle. Non vanno colpevolizzate le tecnologie, ma promosse azioni di informazione e formazione che favoriscano comportamenti corretti in rete, intesa come "ambiente di vita" in cui si sviluppano esperienze cognitive, affettive e relazionali.

La scuola promuove misure formative e informative atte a prevenire e contrastare ogni forma di violenza e prevaricazione, intervenendo sulla formazione di studenti, docenti e famiglie.

La progettualità relativa alla tutela della sicurezza informatica e al contrasto del bullismo e del cyberbullismo deve operare su due livelli paralleli:

1. la conoscenza dei contenuti tecnologici;
2. la conoscenza delle problematiche psicopedagogiche.

L'Istituto si impegna ad arginare il diffondersi di forme di violenza fisica e psicologica, attivando sinergie con le famiglie e le istituzioni territoriali, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità, il benessere e l'educazione degli studenti.

2. Uso dei dispositivi elettronici personali

È vietato l'uso dei telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici personali durante le attività didattiche, salvo specifica autorizzazione del docente o del Dirigente Scolastico per finalità educative. L'Istituzione scolastica declina ogni responsabilità per eventuali smarrimenti, furti o rotture dei dispositivi mobili. In caso di violazione delle suddette disposizioni, sarà previsto il ritiro temporaneo dei dispositivi da parte del docente che annoterà la violazione sul registro elettronico. Il dispositivo verrà riconsegnato esclusivamente ad un tutore dell'alunno/a. In presenza di uso improprio connesso a episodi di cyberbullismo, saranno applicate le sanzioni disciplinari previste dal presente regolamento.

3. Riferimenti normativi generali

- artt. 3, 33 e 34 della Costituzione Italiana;
- artt. 581, 582, 594, 595, 610, 612, 635 del Codice Penale;
- artt. 2043, 2046, 2047, 2048 del Codice Civile;
- Direttiva Ministeriale del 15 marzo 2007, n. 30 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- Direttiva Ministeriale del 30 novembre 2007, n. 104 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- DPR del 24 giugno 1998, n. 249 “Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- DPR del 21 novembre 2007, n. 235 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”;
- DPR del 8 agosto 2025, n. 134 “Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”.

4. Riferimenti normativi specifici

- Direttiva Ministeriale del 5 febbraio 2007, n. 16 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- Legge del 29 maggio 2017, n. 71 “Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo”, nata per tutelare il diritto delle nuove generazioni di navigare in rete in modo sicuro, positivo e libero, prevedendo linee di orientamento per contrastare il fenomeno all’interno delle scuole;
- Legge regionale del 5 febbraio 2018, n. 2 “Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo”;
- Decreto Ministeriale del 13 gennaio 2021, n. 18 recante “Linee di Orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e il Cyberbullismo”;
- Legge del 17 maggio 2024, n. 70: “Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo”;
- Decreto Legislativo del 12 giugno 2025, n. 99 “Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, in attuazione della delega dell’articolo 3 della legge n. 70/2024”.

5. Definizioni

Bullismo

Per bullismo si intende qualunque forma di aggressione o molestia reiterata, da parte di una singola persona o di un gruppo di persone, a danno di un minore o di un gruppo di minori, idonea a provocare sentimenti di ansia, timore, isolamento o emarginazione, attraverso atti o comportamenti vessatori, pressioni o violenze fisiche o psicologiche, istigazione al suicidio o all'autolesionismo, minacce o ricatti, furti o danneggiamenti, offese o derisioni.

Cyberbullismo

Per cyberbullismo si intende qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, manipolazione o trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti online aventi ad oggetto anche componenti della famiglia del minore con l'intento di isolarlo o ridicolizzarlo.

6. Nuove disposizioni introdotte dalla Legge n. 70/2024 e dal Decreto Legislativo n. 99/2025

La **Legge n. 70/2024** ha modificato e integrato la Legge n. 71/2017, introducendo nuove misure per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo nelle scuole italiane, estendendo il suo ambito dalla prevenzione e contrasto del solo cyberbullismo anche alla prevenzione e al contrasto del bullismo tradizionale.

In particolare, la legge prevede:

- l'istituzione, da parte di ciascun istituto, di un **tavolo permanente di monitoraggio**, composto da insegnanti, famiglie ed esperti di settore;
- l'adozione, da parte di ciascun istituto, di un **codice interno** per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo;
- l'obbligo per il Dirigente Scolastico, in caso di episodi accertati, di informare tempestivamente i genitori dei minori coinvolti e di promuovere iniziative educative adeguate;
- nei casi più gravi o reiterati, la segnalazione alle autorità competenti;
- il potenziamento del servizio di supporto psicologico agli studenti, con possibilità per le Regioni di istituire, presso le scuole, servizi di assistenza psicologica per prevenire situazioni di disagio e favorire il benessere degli studenti, anche attraverso il coinvolgimento delle famiglie;
- l'introduzione di misure rieducative per i minori responsabili di condotte aggressive o lesive della dignità altrui;
- l'istituzione del **Tribunale per i Minorenni**, organo atto a disporre progetti di intervento educativo con finalità rieducativa e riparativa sotto la direzione dei servizi sociali, comprendenti attività di volontariato sociale, laboratori teatrali o di scrittura creativa, corsi di musica, attività sportive o artistiche, volte a sviluppare nei giovani rispetto e consapevolezza relazionale;
- l'istituzione della "**Giornata del Rispetto**", celebrata il 20 gennaio di ogni anno, in memoria di Willy Monteiro Duarte, vittima di violenza a Colleferro nel 2020; in tale occasione, le scuole promuoveranno momenti di riflessione, attività educative e iniziative dedicate al rispetto reciproco, alla non violenza e alla solidarietà.

Con l'entrata in vigore del **Decreto Legislativo n. 99/2025**, dal 16 luglio 2025 sono state introdotte a loro volta ulteriori disposizioni attuative della delega prevista dalla legge n. 70/2024, che rafforzano e dettagliano il quadro normativo.

Le principali novità includono:

- il potenziamento del servizio telefonico di pubblica emergenza “**114 Emergenza Infanzia**”, attivo 24 ore su 24, 7 giorni su 7, su tutto il territorio nazionale, accessibile per chiunque intenda segnalare situazioni di emergenza o disagio che possano nuocere allo sviluppo psico-fisico dei minorenni, anche in relazione a fenomeni di bullismo e cyberbullismo; il servizio fornisce alle vittime assistenza psicologica e giuridica, nonché consulenza psicopedagogica da personale specializzato;
- l’istituzione di un **sistema nazionale di rilevazione biennale** dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, al fine di raccogliere dati aggiornati, utili alla definizione di interventi mirati.
- l’attuazione di campagne informative e di sensibilizzazione sull’uso consapevole della rete Internet e sui rischi del contesto digitale, anche attraverso strumenti e modalità diffuse sul territorio nazionale;
- il rafforzamento del coordinamento tra le istituzioni scolastiche, gli enti locali, le famiglie e i servizi socio-educativi, anche attraverso l’aggiornamento delle “linee di orientamento” e strumenti operativi per le scuole.

La legge n. 70/2024 ha **esteso** l’ambito applicativo della normativa, includendo il bullismo tradizionale oltre al cyberbullismo, e ha introdotto nuove misure strutturali quali il tavolo permanente, il codice interno e il potenziamento psicologico.

Il decreto legislativo n. 99/2025 ha poi fornito **attuazione concreta**, definendo strumenti operativi, servizi nazionali, rilevazioni e campagne di sensibilizzazione.

7. Azioni di prevenzione

La scuola promuove l’educazione all’uso consapevole e responsabile della rete e il rispetto reciproco, attraverso un approccio integrato e multilivello:

- **Corsi di formazione annuali per docenti**, anche in modalità *e-learning* attraverso la **Piattaforma ELISA**, per acquisire competenze sulle strategie di prevenzione, rilevazione e gestione dei casi di bullismo e cyberbullismo.
- **Incontri formativi per genitori e studenti** sui temi della cittadinanza digitale, del benessere relazionale e del rispetto online.
- Adesione ai **progetti nazionali “Patentino per lo Smartphone” e “Progetto Display”**, in collaborazione con le forze dell’ordine, gli enti locali e le associazioni territoriali.
- Partecipazione al **monitoraggio online nazionale della Piattaforma ELISA**, tramite questionari anonimi rivolti a studenti, docenti e genitori, per rilevare periodicamente la diffusione e l’andamento dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo all’interno dell’Istituto. Ogni scuola riceve un **report personalizzato** che consente di avere una fotografia della situazione interna e di monitorare nel tempo l’efficacia degli interventi.
- **Attività formative** curate dal **Referente per il Bullismo e Cyberbullismo** e dall’**Animatore Digitale**.
- **Attività di accoglienza e di educazione civica** con percorsi di “peer education” e laboratori narrativi per sviluppare empatia, ascolto e gestione positiva dei conflitti.
- Promozione del **Safer Internet Day (SID)**, la giornata mondiale per la sicurezza in Rete, istituita e promossa dalla Commissione Europea e celebrata il giorno 11 febbraio, in collaborazione con il progetto europeo **Generazioni Connesse**, con eventi, video e attività creative su cittadinanza digitale e uso consapevole dei media.
- Promozione della **Giornata del rispetto**, celebrata il giorno 20 gennaio.
- Creazione di **sportelli di ascolto psicologico e di tutoraggio individuale**, per offrire supporto agli studenti e intercettare precocemente situazioni di disagio.

- Costituzione di **reti di scopo territoriali e patti educativi di comunità**, in collaborazione con enti locali, servizi sociali, forze dell'ordine e associazioni, per realizzare azioni condivise di prevenzione.
- Inserimento delle tematiche nel Regolamento d'Istituto, nel Patto Educativo di Corresponsabilità e nel **Piano Triennale dell'Offerta Formativa**.

8. Interventi in casi accertati di bullismo e cyberbullismo: misure educative, riparative e sanzioni

La sanzione sarà proporzionata all'infrazione e "riparatoria", temporanea, ispirata al principio di gradualità; terrà conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Un episodio di bullismo o cyberbullismo può essere classificato secondo tre livelli di intensità:

- **Episodi a bassa intensità:** Linguaggio offensivo, litigi online, esclusione da chat, molestie, "scherzi" spiacevoli, lievi prepotenze, discriminazioni, uso improprio dei dispositivi durante le ore di lezione. Non prevedono necessariamente l'attivazione delle forze dell'ordine. In questi casi è consigliabile mettere in atto interventi scolastici che possono essere rivolti sia ai soggetti direttamente coinvolti nell'episodio, siano essi vittima, bulli o spettatori, sia alla classe degli alunni coinvolti nell'episodio e all'intero istituto.
- **Episodi a media intensità:** Azioni ripetute che hanno una spiacevole ripercussione fisica e/o psicologica. Prevedono l'eventuale attivazione delle forze dell'ordine per gli episodi di cyberbullismo. In caso di episodio a media intensità, alle azioni generali devono seguire le misure di sostegno alla vittima e al bullo, la presa in carico da parte dei servizi territoriali, colloqui e interventi individuali per vittima e minorenne autore dell'episodio.
- **Episodi ad alta intensità:** Azioni ripetute e conclamate che hanno una grave ripercussione fisica e/o psicologica tra i quali, ad esempio, sexting, cyberstalking, furto di identità. Tali episodi prevedono l'intervento delle forze dell'ordine e/o denuncia/querela cui può seguire l'ammonimento del Questore al minorenne autore dell'episodio. Ai fini dell'ammonimento, il Questore convoca il minore e almeno un genitore (o una persona esercente la responsabilità genitoriale).

9. Ruoli e responsabilità

DIRIGENTE SCOLASTICO

- Nomina il referente per il bullismo e il cyberbullismo.
- Coordina il **tavolo permanente di monitoraggio** previsto dalla Legge n. 70/2024 e promuove il coinvolgimento della scuola nel **monitoraggio nazionale ELISA**.
- Attiva interventi tempestivi e, nei casi gravi o reiterati, segnala alle **autorità competenti**.
- Informa tempestivamente le famiglie dei minori coinvolti.
- Promuove **iniziative educative e riparative** in collaborazione con famiglie, esperti e istituzioni del territorio.

REFERENTE PER IL BULLISMO E CYBERBULLISMO

- Coordina le **attività di prevenzione, formazione e sensibilizzazione**.
- Cura la partecipazione ai **percorsi e-learning ELISA** e promuove la condivisione delle **buone pratiche nazionali e regionali**.
- Sostiene iniziative di sensibilizzazione e formazione;
- Collabora con enti locali, forze dell'ordine, servizi sociali ed esperti esterni, attivando, se necessario, il **Team Antibullismo** o il **Team per l'Emergenza**.

DOCENTI E CONSIGLI DI CLASSE

- Promuovono attività di **educazione civica e cittadinanza digitale**, percorsi di **peer education** e **narrazione riflessiva**.
- Rilevano e segnalano tempestivamente eventuali episodi.
- Favoriscono un **clima scolastico positivo e inclusivo**, attraverso attività ispirate alle buone pratiche territoriali.

GENITORI

- Partecipano attivamente agli incontri di formazione e alle attività di monitoraggio.
- Collaborano con la scuola nel **controllo consapevole dell'attività online dei figli**.
- Collaborano con la scuola per la gestione dei casi segnalati.

STUDENTI

- Partecipano attivamente ai progetti formativi;
- Adottano comportamenti rispettosi e responsabili in rete;
- Rispettano le regole sull'uso dei dispositivi digitali in ambito scolastico.

10. Monitoraggio e valutazione

La scuola aderisce al **Sistema di Monitoraggio Nazionale ELISA**, basato su **questionari anonimi online** rivolti a studenti e docenti.

- I dati raccolti permettono di elaborare un **report personalizzato** utile per la pianificazione di interventi mirati.
- I risultati sono utilizzati per l'aggiornamento del **PTOF** e la revisione del **Piano d'Istituto contro il bullismo e cyberbullismo**.
- È prevista una **valutazione di efficacia** annuale delle azioni educative e di contrasto, sulla base di indicatori quantitativi e qualitativi (partecipazione, percezione del clima, riduzione degli episodi, benessere scolastico).

11. Azioni di contrasto

Le azioni di contrasto seguono i principi di tempestività e gradualità, proporzionati alla gravità dell'episodio.

FASE	PERSONE COINVOLTE	ATTIVITÀ
1. Segnalazione	Genitori, docenti, alunni, personale ATA	Comunicazione tempestiva al Dirigente.
2. Raccolta informazioni	Dirigente, referente, consiglio di classe	Primo esame di verifica e valutazione dei fatti, nel rispetto della riservatezza, secondo il <i>Protocollo d'intervento per i casi di emergenza</i> (Linee Guida 2021).
3. Interventi educativi	Dirigente, referente, docenti, genitori, esperti esterni	Colloqui, attività di counselling, percorsi di gruppo, sportelli di ascolto, peer education, narrazione e riflessione.
4. Interventi disciplinari	Dirigente, consiglio di classe	Note, sospensioni, percorsi di riflessione o segnalazione alle autorità. Misure proporzionate (note, sospensioni, percorsi di riflessione, attività riparative o lavori socialmente utili) e, nei casi gravi, segnalazione alle autorità competenti.
5. Valutazione e monitoraggio	Dirigente, docenti, genitori	Verifica periodica dell'efficacia degli interventi e monitoraggio attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - Report del monitoraggio ELISA - Analisi dei dati sugli episodi e sul clima scolastico.